

SCHEMA TECNICA

Titolo: **La ciurma dei bulli**

Autori: Daniela Cologgi (copione, testi delle canzoni), Vittorio Giannelli (musiche)

Genere: Spettacolo musicale per bambini

Atti: Unico

Personaggi/Attori: Il copione prevede 15 personaggi, sia maschili sia femminili (a scelta). Il numero dei personaggi può essere facilmente aumentato (anche di parecchio) distribuendo diversamente le battute, dato che si tratta prevalentemente di due gruppi: i pirati e i fantasmi. È anche facile farne una riduzione, in caso di pochi partecipanti, sfoltendo il numero dei pirati, dei fantasmi, ed eventualmente lasciando una sola (o nessuna) damigella.

Tematiche: Bullismo, rispetto, gentilezza, accoglienza

Destinatari: Bambini 6-11 anni

Brani: Siamo pirati - Rispetterò rispetterai - Parole come spade - Balla coi bulli - Se ci crederai - La rotta delle stelle

Trama: Sventola il minaccioso Jolly Roger – la bandiera nera col teschio bianco – sul vascello dei pirati. All'improvviso: «Terra! Terra!». Il capitano Gambaciosa ordina alla sua ciurma di pirati e "piratesse" di andare all'arrembaggio nell'isola di Roccasusina, in cerca di un tesoro da saccheggiare. Ma arrivati al castello... sorpresa! C'è solo Wilma Gentilotti Bon ad attenderli, un'anziana e simpatica nobildonna che sembra non accorgersi di avere a che fare con un gruppo di bulli rozzi e strafottenti, filibustieri feroci e pericolosissimi. E c'è di più: con un astuto – e imbarazzante – stratagemma e con l'aiuto di alcuni innocui fantasmi, riuscirà a sconfiggerli senza torcere loro nemmeno un capello.

Per l'allestimento: Nel fascicolo, insieme al copione, c'è una sezione dedicata alle indicazioni per l'allestimento, con diverse soluzioni per la scenografia (che prevede due ambientazioni: il vascello dei pirati e una sala del castello). In ogni caso, partendo da una scena neutra, si possono rendere le due diverse situazioni impiegando anche pochi elementi. Sempre nella sezione dedicata all'allestimento, ci sono suggerimenti e idee per la realizzazione dei costumi, prevedendo l'utilizzo anche di diversi materiali, dalla stoffa, agli abiti usati, alla carta.

I suggerimenti per le coreografie delle canzoni sono facilmente applicabili: si può poi scegliere di studiare precisi passi e movimenti sincronizzati o basarsi semplicemente su figure e pose meno impegnative. Essendo uno spettacolo musicale, si ricorda sempre la necessità di una buona amplificazione, soprattutto se lo spazio della rappresentazione non è ristretto. L'ideale è disporre di microfoni panoramici ben piazzati, magari con qualche direzionale con l'asta per chi deve cantare da solista. Sarebbero da evitare i passaggi del "gelato" di mano in mano, che distolgono l'attenzione e non permettono di mantenere un ritmo tra una battuta e l'altra. Se l'amplificazione non è efficace, conviene, almeno per le canzoni, lasciare quelle con le voci registrate, cantandoci sopra (o anche solo eseguendo le coreografie). Oppure scegliere la versione Basi Coro, che limita il canto dal vivo alle sole parti soliste.

Si raccomanda, provando per tempo, di tenere in considerazione i movimenti, le entrate e le uscite di scena dei vari personaggi, come suggerito nelle didascalie del copione: il teatro non è solo parola, ma anche azione, e uno spettacolo prevalentemente statico (non concepito come tale a priori) dopo un po' risulta noioso.

Commenti: *La ciurma dei bulli* è una proposta da realizzare a teatro, a scuola e in tutti gli ambiti di socializzazione, per coinvolgere i giovanissimi in un lavoro di gruppo che, al divertimento del gioco scenico unisce la sensibilizzazione e la riflessione sul tema oggi purtroppo molto attuale del bullismo, dando un'immagine di "eroe" positivo a quello che solitamente è il perdente, cioè la vittima, incoraggiando comportamenti sempre rispettosi gli uni degli altri e di reciproco sostegno. Lo spettacolo può essere anche realizzato da compagnie di adulti che fanno teatro per ragazzi.

È una storia molto divertente, in cui i pirati – i bulli – non fanno una gran bella figura, mentre i personaggi apparentemente più deboli e indifesi si rivelano i vincitori assoluti. È, insomma, la vittoria dell'intelligenza sulla forza fisica, della gentilezza e della saggezza sull'arroganza e sulla prevaricazione.

La vittoria dell'unione che anche contro i bulli protegge e fa la forza. Con divertimento assicurato di attori e spettatori.